

PROTOCOLLO D'INTESA

Oggetto: Accordo in merito ai criteri di distribuzione risorse art. 15 c. 5 relative alla fase di sperimentazione del progetto: "Monza Servizi in Tempo: Giornata del Cittadino"

Monza, 26 Aprile 2010

Premesso che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 7 maggio 2007 è stato adottato il Piano Territoriale degli Orari della città di Monza, contenente il documento Direttore delle politiche temporali urbane previste per Monza;
- nell'ambito di quanto previsto dal Piano Territoriale degli Orari, il Comune di Monza ha avviato un progetto denominato "Monza: servizi in tempo", volto al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e delle cittadine monzesi, attraverso azioni per la conciliazione dei tempi di vita, con l'ausilio di interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità ai servizi;

Precisato che il Progetto "Monza: servizi in tempo" prevede una specifica azione denominata "Giornata del Cittadino" che implica il coinvolgimento di alcuni Settori dell'Ente e di partners esterni in un processo di razionalizzazione dell'offerta oraria dei servizi di sportello nell'intento di rispondere meglio ai bisogni della popolazione monzese;

Richiamata la deliberazione n. 298 del 17 Aprile 2009 con la quale la Giunta Comunale ha approvato l'avvio della sperimentazione della "Giornata del Cittadino", optando per un'offerta oraria così articolata:

- apertura degli sportelli al pubblico del Comune e degli Enti firmatari del protocollo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- prolungamento dell'orario di apertura per gli sportelli del Comune di Monza e degli Enti firmatari del protocollo nella giornata del giovedì, fino alle ore 14.30;
- solo per gli sportelli aderenti alla sperimentazione del Comune di Monza, ulteriore estensione dell'apertura nella giornata del giovedì fino alle ore 18.00;

Dato atto che

- durante l'incontro sindacale del 30 Aprile 2009, la delegazione di parte pubblica ha presentato il progetto "Monza servizi in tempo - Giornata del Cittadino", precisando che l'implementazione di tale progetto implicava una diversa articolazione dell'orario di servizio per gli uffici coinvolti nel progetto, in linea con quanto indicato nella sopra citata deliberazione n. 298 del 17 Aprile 2009;
- nel corso del medesimo incontro del 30 Aprile 2009, è stata avviata la concertazione tra delegazione di parte pubblica e delegazione sindacale, ai sensi dell'Art. 6 del CCNL del 22.1.2004, in merito alla diversa articolazione dell'orario di servizio prevista dalla "Giornata del Cittadino";
- che in data 6 Maggio 2008 e 11 Maggio 2008 si è provveduto a trasmettere in informativa sindacale la seguente documentazione relativa al progetto "Giornata del Cittadino":
 - deliberazione di G.C. n. 298 del 17 Aprile 2009
 - slide di presentazione del Progetto

- prospetto contenente gli sportelli coinvolti dalla sperimentazione con l'indicazione del personale coinvolto;
▪ con deliberazione n. 516 del 19 Giugno 2009, la Giunta Comunale ha individuato gli sportelli del Comune di Monza che aderiranno alla sperimentazione della "Giornata del Cittadino" e ha modificato l'offerta oraria definita con precedente deliberazione n. 297 del 17 Aprile 2009, prevedendo un orario di apertura uniformato per gli sportelli individuati, limitato alla **sola giornata del giovedì, dalle ore 9.00 fino alle ore 18.00;**

Richiamato il verbale di concertazione sottoscritto tra le parti in data 16 Luglio 2009, in merito all'articolazione dell'orario di servizio prevista per gli sportelli e uffici coinvolti nella sperimentazione della "Giornata del Cittadino";

Dato atto che la sperimentazione della "Giornata del Cittadino" ha preso avvio in data 24 Settembre 2009, e si protrarrà per un periodo di sei mesi al termine dei quali, la sperimentazione sarà oggetto di opportune attività di monitoraggio, per valutare il grado di soddisfazione dell'utenza in merito al nuovo servizio offerto e per decidere i futuri sviluppi di tale iniziativa;

Considerato che l'implementazione della sperimentazione ha determinato un processo di riorganizzazione delle attività e una revisione dell'articolazione dell'orario di servizio e dell'orario di lavoro per gli uffici e i dipendenti coinvolti, richiedendo agli stessi una maggiore flessibilità e disponibilità;

Richiamato l'art. 15 c. 5 del CCNL del 1 Aprile 1999, che consente l'incremento delle risorse decentrate variabili in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio;

Dato atto che con la sopra richiamata delibera di Giunta Comunale n. 516 del 19 Giugno 2009 ha dichiarato la propria disponibilità, previa valutazione degli effettivi miglioramenti derivanti dall'implementazione del progetto "Giornata del cittadino", a mettere a disposizione eventuali risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 15 c. 5 del CCNL del 1 Aprile 1999, rispetto alle risorse già previste nel Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane anno 2009, per valorizzare i risultati conseguiti a seguito della sperimentazione della Giornata del Cittadino, nel rispetto dei vincoli normativi in materia di contrazione di spesa del personale;

Richiamato l'atto di indirizzo n. 777 del 9 Ottobre 2009, con il quale la Giunta comunale ha manifestato la disponibilità a integrare il Fondo per le politiche di sviluppo del personale 2009 con una cifra "una tantum" pari a € 50.000,00, riconoscendo ai dipendenti coinvolti nella sperimentazione della Giornata del Cittadino un adeguato riconoscimento a fronte del disagio connesso al processo di riorganizzazione delle attività e modifica degli orari di servizio e di lavoro;

Considerato che, è necessario definire i criteri di ripartizione delle risorse decentrate destinate alla sperimentazione della Giornata del Cittadino, da concordare tra la delegazione di parte pubblica la delegazione di parte sindacale;

Vista

la preintesa avente pari oggetto del presente accordo, sottoscritta dalle parti Pubblica e Sindacale in data 29.03.2010;

Richiamate

- la determinazione n. 835 del 31 Marzo 2010 del Dirigente del Settore Organizzazione e Personale di integrazione del il Fondo per le Politiche di Sviluppo del Personale anno 2009, ai sensi dell'art. 15 c. 5 per un importo pari a € 50.000,00, da destinare ai primi sei mesi di sperimentazione della Giornata del Cittadino;
- il provvedimento n. 223 del 30 marzo 2010, con il quale la Giunta Comunale ha prorogato il periodo di sperimentazione del progetto Giornata del Cittadino fino alla fine del mese di Aprile;

Dato atto che

ulteriori risorse (in aggiunta a € 50.000,00) verranno proporzionalmente previste in sede di costituzione del Fondo per le Politiche di Sviluppo del Personale anno 2010 e destinate al periodo di proroga della sperimentazione del progetto Giornata del Cittadino;

Considerato

che, come previsto dal comma 3 dell'art. 5 del CCNL 01.04.1999, la preintesa del 29 Marzo 2010 è stata inviata al Collegio dei Revisori in data 02.04.2010, unitamente ad una relazione tecnico finanziaria al fine del controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di Bilancio, e che nulla è stato rilevato da parte del Collegio nei 15 giorni successivi previsti dal CCNL art. 5, comma 3 che dispone che "Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto";

Vista infine

la deliberazione di Giunta Comunale n. 292 del 23.04.2010 che autorizza la Parte Pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo e all'attuazione dello stesso;

Tutto ciò premesso, le Delegazioni di Parte Pubblica e Sindacale

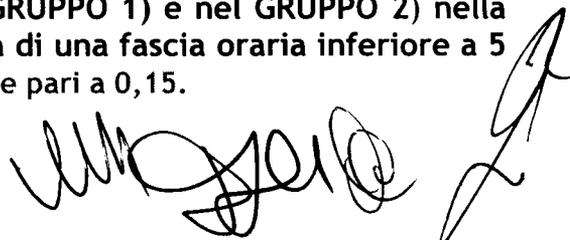
CONCORDANO

sulla metodologia di distribuzione di seguito esplicitata, nonché sulla diversa valorizzazione dell'impegno profuso dai dipendenti coinvolti nella Giornata del Cittadino che si esplicita in un diverso coefficiente di ponderazione:

GRUPPO 1) dipendenti impegnati nell'attività di front-office o nelle attività di supporto agli uffici che svolgono attività di sportello nella fascia oraria 16-18. In questo caso, viene assegnato un coefficiente pari a 1

GRUPPO 2) dipendenti coinvolti nella Giornata del Cittadino individuati dal Dirigente, ad esclusione dei dipendenti già considerati nel GRUPPO 1) nella fascia oraria 9-16, che assicurano la copertura di almeno 5 ore in tale fascia oraria. In questo caso viene assegnato un coefficiente pari a 0,3.

GRUPPO 3) dipendenti coinvolti nella Giornata del Cittadino individuati dal Dirigente, ad esclusione dei dipendenti già considerati nel GRUPPO 1) e nel GRUPPO 2) nella fascia oraria 9-16, che assicurano la copertura di una fascia oraria inferiore a 5 ore. In questo caso viene assegnato un coefficiente pari a 0,15.



Al GRUPPO 1 viene riconosciuto un incentivo in funzione del disagio derivante dal prestare attività lavorativa in una fascia oraria considerata, di norma, al di fuori del normale orario di lavoro.

Il riconoscimento di un incentivo al GRUPPO 2 e al GRUPPO 3 si basa invece sul presupposto che, a seguito dell'estensione della fascia oraria di sportello e del maggior impegno prestato in attività di front-office, si determina per l'ufficio un maggior carico sulle attività di back-office, da ripartire sugli altri dipendenti dell'ufficio coinvolto. L'individuazione di tali dipendenti dovrà essere effettuata dal Dirigente, o in alternativa dal responsabile dell'Ufficio delegato dal Dirigente.

Ai Dirigenti, o ai responsabili degli Uffici coinvolti appositamente delegati dal Dirigente, compete la predisposizione di una reportistica a consuntivo con l'elenco dei dipendenti appartenenti ai 3 gruppi per ciascuna Giornata del Cittadino realizzata.

Tale metodologia di distribuzione porta alla seguente equazione:

$$V = \frac{\text{€ 50.000}}{[(X*1) + (Y*0,3) + (Z*0,15)]}$$

dove

X è la somma dei dipendenti appartenenti al GRUPPO 1, in tutte le "Giornate del Cittadino" realizzate nel periodo di sperimentazione

Y è la somma dei dipendenti appartenenti al GRUPPO 2, in tutte le "Giornate del Cittadino" realizzate nel periodo di sperimentazione

Z è la somma dei dipendenti appartenenti al GRUPPO 3, in tutte le "Giornate del Cittadino" realizzate nel periodo di sperimentazione

V è il valore economico unitario pari al coefficiente 1 per la prestazione lavorativa di cui al GRUPPO 1 in ciascuna giornata del Cittadino

Pertanto la quota spettante a ogni singolo dipendente sarà data da:

$(V * \text{Giornate del Cittadino realizzate come GRUPPO 1}) + (V * 0,3 * \text{Giornate del Cittadino realizzate come GRUPPO 2}) + (V * 0,15 * \text{Giornate del Cittadino realizzate come GRUPPO 3})$

Le parti concordano inoltre che nel caso in cui i dipendenti coinvolti nella Giornata del Cittadino usufruiscano di altri istituti volti a riconoscere l'impegno profuso connesso alla sperimentazione in oggetto (come ad esempio lo straordinario a pagamento o a

recupero), gli stessi vengano, di norma, esclusi dall'incentivo di cui al presente accordo, limitatamente alle giornate in cui è stato riconosciuto tale alternativo istituto.

LA DELEGAZIONE SINDACALE

RSU 

CGIL FP 

CISL FPS 

UIL FPL

CSA - SIAPOL

DICAPP/SULPM

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Arch.  

D.ssa Laura Brambilla

Dr. Luca Pontiggia